

Buco in Provincia, 4 indagati: 34 milioni di danni

Pubblicato: Mercoledì 3 Agosto 2016



Il buco di bilancio all'ente Provincia di Varese, denunciato nel 2015 dalla giunta di Gunnar Vincenzi, secondo la guardia di finanza e la magistratura era reale. Ben 4 amministratori della Provincia di allora, **il dirigente del settore finanze e bilancio, il presidente del collegio dei revisori dei conti e due membri del collegio**, sono indagati per **falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso d'ufficio**.

(foto, l'ex presidente Dario Galli)

I 4 amministratori erano in carica nel corso del 2102, anno in cui si verificò l'iscrizione in bilancio di voci **sovrastimate** e dunque false. La procura di Varese ha appena inviato ai 4 **gli avvisi di conclusione indagini** e si profila quindi una richiesta di rinvio a giudizio. L'indagine condotta dalla guardia di finanza di Varese e dalla procura presso la Corte dei conti ha segnalato **un danno erariale quantificabile in 34,8 milioni** di euro a carico della Provincia di Varese.

Il danno, sostengono le accuse, è conseguente **all'annacquamento del bilancio dell'ente, nel 2102**, attraverso previsioni di entrate tributarie sovrastimate alle voci: bollo auto regionale, imposta assicurazione Rc veicoli a motore, imposta provinciale per le trascrizioni provinciali Pra.



(Il presidente attuale, Gunnar Vincenzi)

L'inchiesta è in corso dal 2015 e ha puntato dritto sui residui degli enti locali in Provincia. Sono state individuate anomalie nei bilanci della Provincia, in particolare sull'applicazione dei principi di riforma contabile dell'ente, che ha come ratio il risanamento dei conti pubblici. **Le indagini in realtà sono due:** la Corte dei conti che deve accertare il danno erariale e la procura di Varese che persegue invece gli illeciti penali.

Il buco in Provincia maturò dunque **durante la presidenza del leghista Dario Galli**, prima ancora che divenisse commissario dopo la legge sull'abolizione di quegli enti. La presenza di un bilancio con previsioni di voci inesistenti, come si diceva, era stato denunciato nel 2015 dalla giunta di **Gunnar Vincenzi**, dopo il suo insediamento, quando il nuovo presidente aveva inviato tutta la documentazione alle autorità contabili e giudiziarie. **Galli aveva negato tutto e chiesto pubbliche scuse.**

Nel frattempo **l'ex presidente Dario Galli, che non risulta indagato in questa indagine, è tornato nei giorni scorsi ad avere un incarico pubblico**, la presidenza della società **Prealpi Servizi**, che si occupa di depurazione delle acque: una nomina voluta dai comuni di Busto Arsizio e Gallarate maggioritari nella "governance". Un ruolo che tuttavia, alla luce di quanto emerso da questa indagine, apre un problema di opportunità politica.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it